



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 9 gennaio 2019, n. 6680

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della provincia di Massa-Carrara riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.

Alle imprese interessate

Alla Regione Toscana

Ai Comuni interessati

*All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. -
Invitalia*

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Toscana, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito “*Accordo di programma*”) e registrato presso la Corte dei conti in data 15 dicembre 2017, al n. 1-916.
2. *L'Accordo di programma* è finalizzato al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento nei territori dei comuni della Provincia di Massa-Carrara ricompresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.
3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti mediante l'apertura di uno sportello ad hoc per i territori interessati, previo finanziamento delle domande già presentate ai sensi del decreto direttoriale 24 febbraio 2017 e che risultano sospese per esaurimento delle risorse disponibili.



4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito “*decreto*”);
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito “*circolare*”).
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione:
 - a. di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione;
 - b. di programmi occupazionali finalizzati ad incrementare il numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 9.009.925,04 (*novemilioninovemilanovecentoventicinque*



virgolazeroquattro) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, secondo quanto indicato all'art. 5 dell'*Accordo di programma*. In sede di prima attuazione è disposto un accantonamento sulle predette risorse di euro 2.466.000,00 (duemilioniquattrocentosessantaseimila) per far fronte ad eventuali oneri derivanti dal finanziamento delle domande già presentate di cui al punto A.3. Eventuali economie derivanti dal predetto finanziamento sono utilizzate a copertura delle domande presentate ai sensi del successivo punto G.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione di residenti nel territorio dei Comuni di cui all'Allegato 1 percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ("*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. L'importo complessivo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. I programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese sono ammessi alle agevolazione anche alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato, di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.
3. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata



al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato al sub b) del precedente punto E in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.
4. Nel caso di programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese ai sensi del punto F.2, la ritenuta sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile viene operata alle singole erogazioni del finanziamento agevolato. La ritenuta viene erogata secondo le modalità ed alle condizioni indicate al punto F.3.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it), complete degli allegati ivi indicati. Le predette domande sono esaminate sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le domande di agevolazione di cui al comma 1 possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 15 febbraio 2019.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate al precedente punto D. Il Ministero dello sviluppo economico comunica, mediante avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la conseguente chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

H. Criteri di valutazione

1. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine cronologico di protocollo e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.



Allegato 1

Comuni della Provincia di Massa – Carrara ricompresi nell’elenco delle aree di crisi industriale non complessa (Decreto direttoriale 19 dicembre 2016)

Comune di Carrara (SLL di Carrara)

Comune di Massa (SLL di Massa)

Comune di Montignoso (SLL di Massa)

Comune di Bagnone (SLL di Pontremoli)

Comune di Filattiera (SLL di Pontremoli)

Comune di Mulazzo (SLL di Pontremoli)

Comune di Pontremoli (SLL di Pontremoli)

Comune di Villafranca in Lunigiana (SLL di Pontremoli)

Comune di Zeri (SLL di Pontremoli)

Comune di Aulla (parte toscana del SLL di La Spezia)

Comune di Casola in Lunigiana (parte toscana del SLL di La Spezia)

Comune di Comano (parte toscana del SLL di La Spezia)

Comune di Fivizzano (parte toscana del SLL di La Spezia)

Comune di Fosdinovo (parte toscana del SLL di La Spezia)

Comune di Licciana Nardi (parte toscana del SLL di La Spezia)

Comune di Podenzana (parte toscana del SLL di La Spezia)

Comune di Tresana (parte toscana del SLL di La Spezia)

NOTA: i Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e modifiche ed integrazioni.